

**L'AMICIZIA È
UNA CAUSA
MERAVIGLIOSA**

GRADE
Onlus

Sostieni il Gruppo Amici dell'Ematologia

www.grade.it

castelnovo ne' monti

Organo della Giunta Comunale di Castelnovo ne' Monti - Autorizzazione del Tribunale di Reggio Emilia n. 590 del 20 marzo 1985
Periodicità trimestrale - Anno XXV n. 3 - ottobre 2016 - Proprietario: Amministrazione Comunale di Castelnovo ne' Monti
Dir. Responsabile: Luca Tondelli - Stampa: La Nuova Tipolito snc (Felina) - Impaginazione e grafica: Kaiti Expansion srl (RE)



**L'AMICIZIA È
UNA CAUSA
MERAVIGLIOSA**

GRADE
Onlus

Sostieni il Gruppo Amici dell'Ematologia

www.grade.it



UN TERRITORIO CHE "FORMA"

Giovani studenti e giovani imprenditori di Appennino

E ricominciato l'anno scolastico, e Castelnovo Monti si contraddistingue per la ricchezza delle sue opportunità formative. Non soltanto intese come istituti scolastici, per i quali con questo numero del nostro periodico intendiamo avviare una rubrica specifica, che li presenti e ne illustri le caratteristiche. E' il territorio stesso che fornisce opportunità di apprendimento, di crescita, di formazione in senso molto più ampio. Come ad esempio i quattro giovanissimi imprenditori che hanno rilevato una storica struttura turistica del paese. Anche attraverso il rapporto con l'ambiente e le sue vocazioni, agricole, turistiche, ambientali, culturali, storiche, derivano potenzialità di apprendimento che possono coprire una vita intera, a partire dai piccoli che frequentano il Nido, e fino agli anziani, perché uno dei pochi assenti che non conoscono crisi, è che non si finisce mai di imparare.



Reggioni.it



REVISIONE AUTO 66 EURO
SERVIZIO PNEUMATICI

www.reggioni.it - info@reggioni.it - tel. 0522 811533

"MANDELA": UN ISTITUTO SEMPRE ATTENTO AL TERRITORIO

Gli indirizzi e le opportunità offerte dalla scuola

Ogni mattina i 1500 banchi delle scuole superiori di Castelnovo accolgono altrettanti

ragazzi del crinale reggiano e delle due province limitrofe, Parma e Modena.

Non so se noi, residenti in questo comune, ci siamo mai interrogati, abbiamo mai pensato a questa pacifica invasione quotidiana, se mai ne abbiamo colto le opportunità e il valore e se mai ci siamo soffermati o interrogati sul ruolo che quest'istituzione sta svolgendo. La nostra scuola non è una semplice organizzazione, un luogo dove al suono della campanella tutto il nostro "patrimonio umano" entra, riceve una certa iniezione di sapere e poi, al termine delle lezioni, si imbarca di nuovo sui pullman per disperdersi nei vari luoghi di residenza. La nostra scuola è altro: è una Istituzione e come tale rappresenta una condivisione di valori e di orizzonti di senso che mai può esistere senza una partecipazione sociale che investa pensieri, tempi e risorse. È un complesso organizzativo che **conta, tra i due Istituti, oltre 200 docenti, supportati e coadiuvati da un centinaio di collaborato-**

ri, tecnici e personale Ata. Non solo, ma è anzi di più; è il sequel della nostra storia; è il futuro a cui aspiriamo e che, qui e ora, noi possiamo progettare e costruire. Se questo non fosse nei nostri pensieri, se non occupasse spazio nelle nostre menti adulte, la scuola si svuoterebbe di significato, mancherebbe il quadro, la visione complessiva e integrale. La scuola non è solo un servizio, e non è un menù alla carta. Dalla scuola non si può solamente ricevere o prendere. E tutti noi abbiamo un dovere etico di dare, per quello che possiamo, di prendercene cura così come giustamente ci preoccupiamo dell'efficienza dell'ospedale e di reperire i fondi utili per questo o quello strumento terapeutico per la nostra salute. Almeno altrettanto dovremmo spenderci per l'Istituzione scolastica. **Dovremmo interessarci, chiedere, essere curiosi, migliorarla, insomma viverla da protagonisti.** E la scuola non è solo per ragazzi, è Longlife Learning, "Imparare per tutto l'arco della vita" anche con i corsi per adulti, per quelli che vogliono e devono continuare a imparare, come tutti noi in questa società liquida in continuo cambiamento. La scuola è un'operazione di "economia etica circolare" in equilibrio dinamico tra tra-

dizione e innovazione che sta faticosamente tentando di ricollocarsi, e lo può fare solo con il prezioso contributo di una comunità che condivida con essa le aspirazioni per valorizzarne le potenzialità, sviluppare i talenti e le aspirazioni dei nostri splendidi ragazzi.

I docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Nelson Mandela

IIS MANDELA: POTENZIARE LE ATTITUDINI, SVILUPPARE TALENTI

Definire quali siano i compiti della scuola e in particolare dell'IIS Mandela non è semplice in tempi complicati come questi, in cui le

esigenze sono numerose e diversificate e le aspettative delle famiglie sono giustamente elevate. "Take care", prendersi cura. Questo il motto del Mandela. Un polo tecnico e professionale in espansione, che **vede aumentare ogni anno il numero dei suoi iscritti (da 440 ragazzi nel 2012 a 650 nel 2016)** e accoglie anche alunni delle zone collinari e montane di Parma e Modena. Una realtà di Appennino che richiama sempre maggior interesse anche da chi vive geograficamente lontano, perché presenta un'offerta formativa ampia e capace di rispecchiare le moderne esigenze di apprendimento, mantenendo uno sguardo all'Emilia

e uno al mondo, senza perdere di vista l'unicità e le potenzialità di ogni singolo alunno. L'Istituto in questi anni ha cercato di reinterpretare la complessa realtà attuale per raggiungere un equilibrio dinamico tra passato e futuro, tradizione ed innovazione. **Le scelte operate hanno aperto la scuola a importanti esperienze e collaborazioni in ogni settore professionale.** Gli alunni dell'Istituto, a supporto delle lezioni curricolari hanno diverse opportunità di crescita: possono partecipare al programma Erasmus Plus che propone settimane spese negli stati europei per conoscere altre culture, e stage lavorativi con approfondimenti sulla lin-



Via Roma, 25/B - Tel. e Fax 0522 614004
info@immobiliarenemonti.it

<p>REF. 167 - VIC. ZE DI CASTELNOVO NE' MONTI Podere da ristrutturare, composto da ampia casa padronale, resti ex stalla-fienile, circondato da terreni agricoli. Ottima posizione panoramica. Info e prezzi presso ns. uffici</p> <p>Classe energetica: sprovvista di impianto</p>	<p>REF. 105 - CASTELNOVO NE' MONTI In quartiere residenziale, vicino al centro ed ai negozi, vista panoramica, appartamento al secondo piano, senza ascensore, composto da ampia sala con camino, cucina, disimpegno notte, due camere, bagno, due balconi. Cantina ed autorimessa.</p> <p>Euro: 120.000,00 Classe energetica: "F"</p>	<p>REF. 300 - FELINA - FELINA DI CASTELNOVO NE' MONTI Canale al centro, appartamento posto al primo piano in piccolo condominio composto da ampia sala, balcone, cucina abitabile, disimpegno notte, 3 camere, bagno. Oltre a mansarda, garage o cantina.</p> <p>Euro: 154.000,00 Classe energetica: "G"</p>	<p>REF. 81 - CAST. MONTI QUARTIERE SPORTIVO/PISCINA Appartamento di recente costruzione in piccolo palazzo con ascensore, composto da ingresso, sala con angolo cottura, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, balcone. Autorimessa e cantina. Semi-arredata.</p> <p>Euro: 125.000,00 Classe energetica: "F"</p>	<p>REF. 178 - CASTELNOVO NE' MONTI - CENTRO PAESE Appartamento in piccola palazzina, posto al secondo piano e composto da sala con terrazza, cucina, disimpegno notte, due camere, bagno. Cantina ed autorimessa. Fronte da chitarra!</p> <p>Euro: 140.000,00 Classe energetica: "G"</p>
--	---	---	--	---

ELEBA

IMPIANTI ELETTRICI
ELETTRONICI INDUSTRIALI

Loc. Boaro Felina Felina 8
Castelnovo Ne' Monti - RE
Tel. 0522 814897

gua straniera nei mesi estivi; possono effettuare incontri in presenza o in videoconferenze con i rappresentanti di importanti realtà economiche e svolgere stage in aziende su tutto il territorio nazionale ed europeo. **Grazie all'alternanza scuola-lavoro gli studenti hanno l'opportunità di imparare lavorando**, di sperimentare nella vita pratica quanto appreso sui banchi, di mettersi alla prova al di fuori delle aule per conoscere il mondo del lavoro, con tutoraggio degli insegnanti. La presenza poi di **una classe 2.0**, unica realtà tra le scuole superiori della montagna, permette di sperimentare una didattica innovativa che prende le mosse dal digitale (Ipad forniti ad ogni alunno e Lim in classe) per proporre nuovi metodi d'apprendimento più vicini al linguaggio dei giovani e per sviluppare le potenzialità tecnologiche degli studenti fornendo così maggiori strumenti per affrontare le sfide future.

I NOSTRI CORSI

INDIRIZZO TECNICO – TURISTICO

E' un nuovo percorso di studi che da tre anni arricchisce l'offerta formativa della montagna legando **didattica, territorio e innovazione in modo indissolubile**. Di durata quinquennale, permette il conseguimento del Diploma di tecnico dei servizi turistici fornendo una buona base per l'accesso all'università o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Innovativo nei contenuti e negli obiettivi, che comprendono anche la valorizzazione delle potenzialità di un territorio inserito nella cornice

Mab Unesco, il Tecnico Turistico propone una didattica dinamica e moderna, che prevede lo sviluppo e la sperimentazione "sul campo", quindi anche al di fuori delle strutture scolastiche, di tutte le nozioni teoriche e delle indispensabili basi culturali acquisite attraverso la didattica più formale. Agli allievi è fornita una solida base teorica in economia e diritto, storia arte e letteratura, con un respiro che va oltre i confini nazionali attraverso l'acquisizione di tre lingue straniere e, strizzando l'occhio alla tecnologia, con le esercitazioni di informatica, senza dimenticare tutte le altre materie, allo scopo di sviluppare appieno ed in modo interdisciplinare le competenze necessarie al comparto turistico. Gli studenti imparano la gestione dei servizi e dei prodotti turistici e commerciali, imparano a progettare piani di valorizzazione turistica e di immagine dei territori, anche attraverso l'uso delle moderne tecniche di comunicazione multimediale.

INDIRIZZO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Le materie professionalizzanti proprie dell'indirizzo, come **ecopedologia, silvicoltura, agronomia**, offrono agli alunni un approccio che coinvolge sia la "tradizione" che l'innovazione, affrontando tematiche come la lotta biologica ai parassiti (messa in opera nelle serre dell'Istituto), i piani di miglioramento ambientale (dalla canalizzazione delle acque in collaborazione con l'Ente Bonifica al ripristino della sentieristica montana), le tecniche di allevamento animale, secondo le tipologie di stabulazione e cura degli animali



più all'avanguardia. Nell'Istituto è possibile inoltre "lavorare" con i cavalli. Anche quest'anno infatti viene proposto un progetto che porterà gli studenti ad acquisire un **patentino per "Tecnico per la gestione dei cavalli"**. E' prevista anche l'attivazione di un progetto didattico sperimentale in cui gli alunni si cimenteranno come veri e propri manager nella gestione materiale, economica e relazionale prevista da un maneggio. Oltre alle ore di esercitazioni pratiche, l'offerta formativa si arricchisce di corsi a frequenza volontaria che forniscono la certificazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura, mascalcia bovina, guida di mezzagricoli, produzione e propagazione di piante, ripristino di fruttantichi. Da quest'anno è anche possibile in collaborazione con un ente esterno acquisire l'**autorizzazione "pro-pilot" per operatori di droni** allo scopo di monitorare in quota le coltivazioni per individuare precocemente eventuali piante affette da patologie. L'ambiente

è flessibile con frequenti uscite all'aria aperta (compresa qualche cavalcata nei prati), analisi chimiche nel laboratorio della scuola, specializzazione nelle attività pratiche proprie di un'azienda agricola, ma anche di studi di chimica applicata, tecniche di allevamento vegetale e animale, Agronomia del territorio montano e sistemazioni idraulico-forestali, Economia agraria e legislazione di settore, Sociologia rurale, valorizzazione e sviluppo del territorio montano, silvicoltura e utilizzazioni forestali, gestione di parchi, aree protette e assestamento forestale.

INDIRIZZO MAT

L'indirizzo MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica) ha sede in via Morandi e accoglie tanti studenti interessati di **meccanica, motori e manutenzione**. Il percorso si svolge in cinque anni con l'acquisizione di abilità in meccanica, elettronica, elettrotecnica, termotecnica e competenze trasversali per effettuare interventi di installazione e manutenzione, diagno-

stica, riparazione e collaudo. Al termine del quinto anno si consegue il diploma di tecnico per la manutenzione e assistenza. Al terzo anno è già possibile ottenere il diploma di qualifica come operatore delle macchine utensili o come autoriparatore. Il triennio iniziale è caratterizzato da numerose attività pratiche e di laboratorio che coinvolgono i ragazzi: disegno manuale e autocad, in lavorazioni di pezzi meccanici con l'uso di torni, fresatrici, trapani verticali, interventi di riparazioni su auto e motocicli. Le esperienze si svolgono nei laboratori attrezzati della sede e **vedono la partecipazione attiva di alcuni meccanici esterni**: Eugenio Dallari e Francangelo Capitani. Tutte le materie tecniche del corso richiedono un costante aggiornamento e risulta fondamentale **la collaborazione con alcune aziende reggiane** che svolgono formazione nelle nostre aule e accolgono gli studenti nei periodi di stage; ormai

segue a pag. 04

CARPE + DIEM
abbigliamento uomo - donna
Via Eli Kennedy, 35 - Felino (RE) - Tel. 0522 814907

LA MODA
fa parte della nostra vita...

FW. 16/17

SERVIZIO DI SARTORIA, ANCHE CAPI ESTERNI

INFISS 2000

Serramenti in PVC con detrazione IRPEF 65%

Concessionario portoni sezionali Hormann

Via G. Micheli, 40/A-B-C • Castelnovo ne' Monti
Tel. 0522 811089 • Fax 0522 896743
info@infiss2000.it • www.infiss2000.it

segue da pag. 03

tradizionali sono le relazioni con **Landi Renzo (motori a gas), Bronzoni motori elettrici e Romei ciclomotori**. Le esperienze di stage in numerose aziende della zona si svolgono a partire dal secondo anno e rappresentano un momento formativo molto importante: gli studenti vedono realizzati nella pratica i concetti teorici appresi e imparano a gestire le relazioni con altri lavoratori e imprenditori. Il corso **offre anche la possibilità di conseguire alcuni "patentini" preziosissimi per chi lavorerà in azienda**: conduzione di piattaforme aeree, conduzione di carrelli elevatori e certificato di saldatore. Da quest'anno sarà anche possibile in collaborazione con un ente esterno acquisire l'autorizzazione "pro-pilot" per operatori di droni allo scopo di facilitare gli interventi di manutenzione in quota.

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI

Le professioni dell'ambito sociale e sanitario occupano un **posto di rilievo nel sistema lavorativo, in particolare nel territorio appenninico**. Negli ultimi anni l'indirizzo Socio Sanitario ha acquisito una sua chiara fisionomia, collegandosi sempre più alle svariate richieste di personale che arrivano da enti pubblici (**Ausl, Ospedali, Rsa, Scuole, Comuni**) ed a istituzioni private (**Cooperative del settore, Centri di recupero e riabilitazione, Nidi d'infanzia, Case protette, Centri diurni, Ludoteche**). Il percorso di studi è quinquennale e si sviluppa su



32 ore settimanali. Sono previste due lingue straniere sin dal primo anno (Inglese e Francese). Le discipline dell'area comune sono quelle condivise con gli altri indirizzi. L'ambito delle discipline dell'area professionalizzante va dalle competenze più operative del primo biennio (Scienze umane e sociali, Laboratori di espressione musicale e grafica, Metodologie operative) alle competenze più strutturate e teoriche del triennio (Igiene e cultura medico-sanitaria, Psicologia generale evolutiva ed educativa, Diritto, Economia Sociale e Legislazione socio-sanitaria). Dalla seconda gli alunni effettuano esperienze di alternanza scuola-lavoro in realtà lavorative del settore, concludendo (all'inizio della

quinta) con un **periodo di stage all'Ospedale Sant'Anna**, di particolare importanza per l'ottenimento della Qualifica di Operatore Socio Sanitario. Anche all'interno dell'Istituto gli studenti possono fare attività pratiche; da qualche anno è attivo uno "spazio bimbi", riservato ai figli di docenti e personale del Mandela, che promuove attività di animazione. Alla fine del suo percorso quinquennale il diplomato in Servizi Socio Sanitari può entrare subito nel mondo del lavoro o continuare gli studi iscrivendosi a corsi postdiploma o all'università. Avrà le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze di persone e comunità, in grado di far fronte ai bisogni di singoli e famiglie.

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

L'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, **passato nel giro di pochi anni da due a tre corsi, per un totale di circa 250 studenti**, rappresenta una realtà in continua espansione. Si articola nelle due specializzazioni di **Cucina e Sala Bar**, proponendo agli studenti progetti innovativi al passo con le tendenze più aggiornate del settore ristorativo come corsi pomeridiani tenuti da esperti esterni su **tematiche relative alla cucina vegetariana e vegana, cucina flambé e cucina del territorio** e il corso di sommelier, finalizzato al rilascio di un patentino di primo e secondo livello. Aperti per vocazione naturale agli scambi col territorio, gli studenti di quest'indirizzo sono sempre più ricercati da associazioni ed enti locali **per l'allestimento e la conduzione di eventi** (cene, banchetti, gestione di stand). Ma il nostro Istituto incoraggia gli studenti ad affrontare anche esperienze che li spingono oltre la scuola e la realtà locale, partecipando a progetti europei (Erasmus Plus) a carattere gastronomico e non solo, oppure instaurando contatti con prestigiosi enti del settore come ad esempio la scuola di alta cucina "Alma" di Parma, i cui esperti sono spesso chiamati a tenere lezioni e dimostrazioni presso i nostri laboratori, e l'Associazione Alberghieri di Riccione e Cattolica, dove ogni anno gli studenti della classe quarta svolgono attività di alternanza scuola-lavoro, in piena stagione turistica. I due obiettivi principali della forma-

zione alberghiera sono da un lato l'integrazione sempre più strutturale rispetto alle esigenze e alle spinte dinamiche del territorio e, dall'altro, la creazione di operatori della ristorazione che siano non solo "cuochi" o "camerieri" ma professionisti capaci anche di raccontare a tutto tondo ciò che sta dietro la preparazione di un piatto o di un menu rendendo questi compiti sempre più interdisciplinari e coinvolgendo anche gli ambiti storici, geografici, sociali e di marketing.

CORSI SERALI

In questo quadro, la scuola per adulti è un fiore all'occhiello che ci onora. Può sembrare una piccola cosa, ma è significativo che **una trentina dei nostri studenti, uomini e donne ben oltre l'età scolare, abbiano deciso di rimettersi in gioco e spendere buona parte del loro tempo libero** per ritrovare ogni sera a condividere una parte del percorso non solo scolastico, ma di vita. Così ogni anno alcuni abitanti dell'Appennino ottengono il diploma di qualifica di operatore della ristorazione o di operatore meccanico; altri, terminato il percorso quinquennale (con possibilità di abbreviazioni), raggiungono il diploma di quinta superiore per l'indirizzo enogastronomia o per quello socio sanitario. È un progetto non scontato che comporta impegno, sacrificio, ma anche soddisfazioni enormi sia per i protagonisti di questa affascinante avventura che per i loro insegnanti.



COOPERATIVA ITALIANA DI RISTORAZIONE

www.cir-food.it

UN NUOVO LOGO PER IL MARKETING TERRITORIALE: "HERE CASTELNOVO MONTI"

Uno strumento che viene offerto a imprese e realtà produttive locali

È stato presentato da pochi giorni uno step importante per il progetto di marketing territoriale avviato dal Comune di Castel-

novo Monti: **un nuovo logo identificativo del territorio e della sua comunità**, che sia strumento di promozione su vasta scala, anche all'estero. Il logo è stato realizzato dalla agenzia di marketing e comunicazione Kaiti expansion che dal 2015 affianca l'Amministrazione comunale per le attività di comunicazione e marketing territoriale. Un passaggio che ha **l'obiettivo prioritario di mettere a disposizione uno strumento, che verrà messo gratuitamente nelle mani delle aziende e realtà produttive di Castelnovo**, in modo da riuscire a trasmettere il valore aggiunto di operare in un ambiente, un luogo e una comunità di eccellenza, con caratteristiche uniche.

"Al di là del disegno grafico – spiega il Sindaco di Castelnovo, Enrico Bini – siamo soddisfatti anche del percorso che ha portato a questa ideazione, e che ne è parte integrante. Disegnare un logo può essere una cosa rapida e semplice, ma qui



è stato costruito un iter per la conoscenza e il coinvolgimento del territorio. La partenza è stata una sollecitazione lanciata alla comunità, attraverso **un questionario che abbiamo diffuso lo scorso anno**, per stimolare il senso di appartenenza e cercare di capire da quali elementi fosse costituito. Da qui ad esempio è derivato il colore di questo nuovo logo: il verde infatti è stata la risposta predominante alla domanda, inclusa nel questionario, sul primo colore che viene in mente pensando a Castelnovo Monti e al suo territorio.

Il nuovo logo è una realizzazione grafica astratta, ma che rimanda ad alcuni elementi distintivi del territorio, come spiega Davide Caiti, Presidente di Kaiti expansion: "C'è il colore verde, e poi c'è una forma che ricorda un trifoglio e che rimanda sia ai motivi intrecciati presenti in tanti fregi di epoca matildica, che ad alcune suggestioni celtiche: una

sorta di "nodo", perché quello che abbiamo percepito anche attraverso il sondaggio è che **questo territorio è ancora in grado di esprimere un forte senso di comunità.**

Al disegno abbiamo poi abbinato la headline "HERE Castelnovo Monti", a significare che qui ci sono eccellenze che si trasformano in unicità. Eccellenze ambientali e paesaggistiche, ma anche produttive, culturali, sociali. Abbiamo scelto di non utilizzare un elemento del paesaggio, anche stilizzato, perché pensiamo ad un logo che possa diventare identificativo di un territorio più ampio del solo territorio di Castelnovo, in modo concettuale, e abbiamo scelto la lingua inglese perché non intendiamo uno strumento che sia rivolto solo alla dimensione locale, ma che appunto abbia delle **potenzialità internazionali**".

Il vice Sindaco e Assessore alla Cultura, Emanuele Ferrari, spiega che "dall'inizio del mandato abbiamo voluto atti-

vare un percorso innovativo di comunicazione, intesa anche come strumento per recuperare un senso di appartenenza, e nel contempo accostarlo all'idea di partecipazione. Ora presentiamo questo nuovo logo, e **nei prossimi anni sarà fondamentale farlo conoscere in modo ampio**".

Aggiunge Bini: "Questo nuovo logo non vuole essere solamente uno strumento con cui l'Amministrazione comunale intende contrassegnare le proprie attività di valorizzazione e promozione del territorio, ma **vogliamo che se ne appropriino anche le associazioni, e in particolare le attività produttive locali**, in modo da identificare quello che viene prodotto a Castelnovo e in Appennino, per riuscire a trasmettere qualcosa di noi come valore aggiunto delle nostre produzioni, siano esse agroalimentari, artigianali, industriali, turistiche, culturali, servizi, o di qualsiasi altro tipo".

Conclude Davide Caiti: "Il logo è uno strumento che l'Amministrazione comunale ha voluto "donare" a chi su questo territorio produce: ogni realtà lo potrà usare liberamente e in modo assolutamente gratuito. Per un utilizzo corretto del simbolo è stato predisposto un ap-

posito manuale a disposizione sul sito internet istituzionale del Comune". Dopo la presentazione sono state sollevate alcune osservazioni sul progetto.

Su queste afferma il Sindaco Bini: "Ci sono stati suggerimenti costruttivi che accoglieremo, ad esempio per quanto riguarda il primo video realizzato per accompagnare la presentazione: un video che non aveva l'obiettivo di essere documentaristico ma di trasmettere solo alcune suggestioni. Nei prossimi video, che erano già in programma, inseriremo immagini di Castelnovo ma che saranno comunque dettagli, suggestioni, non tanto luoghi immediatamente riconoscibili perché l'obiettivo è una promozione che non sia ristretta solo a Castelnovo e al suo centro.

Ogni strumento innovativo del resto porta con sé qualche iniziale diffidenza, ne eravamo consapevoli, ma restiamo convinti della forte validità del progetto".

Per illustrare il processo alla base della nascita del logo ci sarà **una presentazione ufficiale pubblica, al Teatro Bismantova il 22 novembre**".

ANTICA OROLOGERIA - OREFICERIA

Vittorio Ruffini

Fondato dal padre orologiaio Pietro nel 1919 nel cuore del paese, il negozio è la più antica attività commerciale di Castelnovo Monti

L'ARTE È QUELLO CHE SUCCEDDE QUANDO HAI IL CORAGGIO DI ESSERE QUELLO CHE SEI VERAMENTE.

DW
Daniel Wellington

Medaglia d'oro della Camera di Commercio di Reggio Emilia conferita per gli oltre 90 anni di attività

Castelnovo ne' Monti (RE) • Via Franceschini, 2 • Tel. 0522.812243

PARMIGIANO REGGIANO

IL SAPORE CHE UNISCE

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO
VIA KENNEDY, 18 - 42124 REGGIO EMILIA
www.parmigianoreggiano.it

TRE RE PER QUATTRO GIOVANI IMPRENDITORI

La storica struttura ha una nuova gestione con quattro giovani castelnovesi

Fa bella mostra di sé da tantissimi anni nel cuore di "Bagnolo", oggi un quartiere di Castelnovo ma un tempo considerato un "paese" separato e oggi rappresenta un ponte ideale tra passato e futuro.

L'Albergo Tre Re rappresenta un pezzo importante per la storia, non solo turistica, di Castelnovo Monti. Ricca di un grande passato, ora questa attività guarda al futuro grazie ad una recente svolta gestionale: **quattro giovani ragazzi di Castelnovo hanno preso in mano il Tre Re**, con l'obiettivo di rilanciare l'importante struttura fortemente rappresentativa del territorio e della sua radicata tradizione turistica, fornendo un servizio alternativo per la comunità della montagna e chi intenda, anche solo per un breve periodo, entrare a farne parte. Si tratta di **Giacomo e Luca Attolini, Elena Romagnani e Nicola Pighini**, giovani ma già con il giusto piglio imprenditoriale e la

voglia di proporre un servizio innovativo. "Il progetto—spiegano i quattro giovani imprenditori—nasce dall'idea che in un settore particolare e strategico, come **l'assistenza agli anziani**, sul nostro territorio mancassero alcune strutture dedicate a fasce ben precise.

Le strutture protette presenti sul territorio mettono assieme anziani con esigenze complementemente differenti: l'anziano che presenta problematiche importanti, totalmente dipendente fisicamente o a livello cognitivo, e l'anziano ancora autosufficiente, che necessita di qualche aiuto ma soprattutto di essere sostenuto e coadiuvato nella gestione quotidiana, ma non ha importanti esigenze sanitarie o assistenziali. Crediamo che per quest'ultima fascia di **anziani, autosufficienti, cognitivamente ancora in forma e vivaci, e fisicamente capaci di accudire a se stessi**, mancasse un ambiente idoneo che gli consentisse normali relazioni, stimoli a **mantenere le abilità residue**, che sono forn-

damentali, che gli consentisse il più possibile una vita come quella familiare con la possibilità di partecipare anche alla socialità del paese". Concludono: "Nello storico Tre Re abbiamo individuato la struttura ideale perché posizionata in mezzo al paese, con **possibilità di raggiungere, anche da parte dell'anziano, i servizi principali**. Quelli legati alla salute quali ospedale, parafarmacia, sede della Croce Verde, sede dei Servizi sociali, altri per lo svago quali bar, negozi vari, edicola, parrucchiere, la sala espositiva di Palazzo Ducale, la biblioteca comunale. Inoltre c'è la possibilità di andare al mercato al lunedì, di fare un giro in centro quando il tempo è bello, di sostare al vicino giardino pubblico. La struttura, recentemente rinnovata, offre miniappartamenti e consente di individualizzare il trattamento all'ospite: dalla pensione completa in camera singola o doppia, alla gestione del vitto direttamente a cura dell'anziano stesso, se questi ha ancora il livello sufficiente di autonomia. Le varie soluzioni comportano anche differenti prezzi e anche



questo consente di andare incontro alle differenti esigenze economiche. All'interno della struttura il personale specializzato, costantemente presente, consente **una supervisione e un aiuto all'anziano secondo i propri bisogni**, senza rendere

medicalizzata la struttura. Per informazioni: tel. 0522 614086 oppure 388 4492354, mail apr.snc@gmail.com.

UN MONUMENTO STORICO DEL PAESE

Da dove deriva il nome "Tre Re"

La storia dell'Albergo Tre Re è davvero antica. Il nome era già quello attuale quando **vi sog-**

giornò il principe Umberto di Savoia, giunto a Castelnovo nel 1927 per inaugurare il mo-

numento dedicato ai Caduti della prima guerra mondiale, sulla cima di quella che oggi è la Pineta di Monte Bagnolo.

Il "Tre Re" a cui si riferisce il nome, precedente alla visita del Principe Savoia, furono **il Re di Sardegna, il Duca di Modena e l'Arciduca Massimiliano d'Austria**, che nel 1823 arrivarono simultaneamente a Castelnovo Monti, come ebbero a scrivere le cronache di quel periodo.

Fu proprio dopo aver ospitato i tre sovrani che, l'allora anonimo Albergo di Bagnolo, appena costruito di fronte al Palazzo Ducale, si nominò Albergo Tre Re.



UN NIDO DA CUI SI SPICCA IL VOLO



Il Nido Arcobaleno di Castelnovo Monti, grazie anche alla sua nuova sede inaugurata pochi anni fa, si propone come **un polo formativo per la prima infanzia molto avanzato**, moderno e di alto livello, anche a paragone di un territorio che per questo settore è rinomato a livello internazionale. Il servizio di Nido **è attivo nel territorio dal 1978. Dall'anno scolastico 2014/2015 il nido Arcobaleno si trasferisce nella nuova struttura** voluta dall'amministrazione comunale, che la affida alla gestione della Cooperativa Copselios pur mantenendo una stretta e continua collaborazione. Gli spazi sono completamente nuovi e ripensati perché siano rappresentativi di un'idea di servizi 0-3 anni basata sui valori dell'incontro, dello scambio e dell'appartenenza al territorio. Lo sguardo verso la vallata, la grande esposizione alla luce e le trasparenze, sia interne che esterne, sostengono la circolarità e la continuità di incontri, tra dentro e fuori, tra adulti e bambini.

Attualmente il nido ospita 26 bambini dai 9 ai 36 mesi, accolti in due sezioni. Le sezioni hanno la possibilità di utilizzare tre mini atelier interni. Il Servizio è aperto da settembre a giugno; il servizio estivo viene attivato nel mese di luglio. L'orario di apertu-

ra va dalle 7.30 alle 16, con l'opportunità di un servizio aggiuntivo di "tempo lungo" fino alle 18 su richiesta. È attivo inoltre **un servizio di Centro Bambini Genitori, il Ludovico**, rivolto ai bambini non frequentanti accolti insieme ai famigliari due volte alla settimana. Il nido si presenta come il primo servizio educativo che le famiglie possono incontrare e che può contribuire a costruire la loro identità intorno all'essere parte di una comunità più ampia. Il gruppo di lavoro del Nido è costituito da personale educativo, che si occupa della relazione e della costruzione quotidiana del progetto educativo con i bambini e con le famiglie. Sono presenti 5 insegnanti organizzate su 2 sezioni del nido e sul servizio di tempo lungo. Il personale ausiliario si occupa della cura e della pulizia degli ambienti e della distribuzione del pranzo e delle merende e affianca il personale educativo in momenti della giornata come il pranzo e il cambio. C'è poi il coordinatore pedagogico del nido, con compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, in rapporto anche alla formazione, di promozione della qualità, monitoraggio delle esperienze, e l'atelierista, che garantisce una consulenza annuale, sia al servizio di Nido che al Centro Bambini Genitori Ludovico, affiancando le insegnanti

sui progetti didattici e gestendo direttamente l'organizzazione dell'atelier. Oltre a questi servizi, che hanno un consolidato di storia e di qualità, **gli spazi del nido di Castelnovo diventano un importante centro di iniziative culturali ed educative aperte a tutta la cittadinanza**. Le iniziative prendono il nome di **"ArcoLAB" - laboratori di educazione e cultura al Nido Arcobaleno**: si tratta di appuntamenti e momenti che trasformano il Nido da servizio educativo a Centro per l'educazione e la famiglia.

Nell'ambito degli ArcoLAB è ad esempio in programma "A colazione con...", un ciclo di sei appuntamenti l'ultimo martedì di ogni mese dalle 9.30 alle 11.30 negli ambienti dell'Arcobaleno. Si comincia il 25 ottobre con "A colazione con il pedagogo del nido d'infanzia Andrea Pagano: viverci come famiglia ai tempi moderni", per poi proseguire il 29 novembre con "A colazione con la psicoterapeuta infantile Maria Tranquilli: essere donna, madre, compagna: il divenire delle identità femminili"; il 20 dicembre "A colazione con Nati per leggere e La Biblioteca di Castelnovo Monti, Cinzia Formentini: le voci e le narrazioni del crescere" ed altri appuntamenti all'inizio del nuovo anno.

Gli ArcoLAB propongono inoltre gli atelier tematici pomeridiani, "officine creati-

Tante le attività e le proposte del Nido Arcobaleno, non solo per la fascia 0-3 anni come ad esempio gli ArcoLab



ve" in cui bambine e bambini non soltanto dagli 0 ai 3 anni possono **sperimentare la propria creatività attraverso strumenti digitali e linguaggi espressivi**. Gli atelier offrono percorsi di scoperta, che sostengono le curiosità e gli interessi dei bambini, e sono condotti da atelieristi. Il primo atelier proposto sarà **sul cartooning e le storie Animate**: la stop motion è una tecnica d'animazione realizzata fotogramma per fotogramma in grado di donare l'illusione del movimento a soggetti e oggetti di varia natura (disegni, pupazzi, piccole sculture di plastilina) muovendoli progressivamente, spostandoli e fotografandoli a ogni cambio di posizione. La proiezione in sequenza delle immagini dona alla rappresentazione un effetto filmico, riconsegnando ai bambini non solo l'idea di essere spettatori di storie ma anche inventori, attraverso molteplici materiali e strumenti (gli incontri saranno al lunedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18 dal 21 novembre al 12 dicembre 2016. Il costo è di 48 euro per 4 incontri).

Un'altra proposta, per bambini dai 3 ai 5 anni, riguarderà la luce e il digitale: l'intento è quello di offrire un approccio alla scienza che inviti a guarda-

re il mondo e le cose con uno sguardo diverso; a interrogarsi e incuriosirsi verso ciò che non si spiega con il solo dato percettivo. La luce e il digitale insieme consentono di sviluppare relazioni di gioco inusuali ed aprire a nuove forme di rappresentazione e comprensione della realtà. Questo atelier sarà attivato **indicativamente nel periodo tra marzo e aprile (il costo è di 48 Euro per 4 incontri). Da gennaio 2017 al nido Arcobaleno gli ArcoLAB proporranno attività ludiche ed esperienze didattiche coinvolgenti in lingua inglese** per bambine e bambini da 2 a 5 anni. English Playgroup si rivolge a tutti i bambini che desiderano avvicinarsi alla lingua inglese in modo divertente, attraverso esperienze di gioco e di socializzazione. Durante lo svolgimento non è prevista la presenza dei genitori. Il costo è di 110 euro per 10 incontri. Per informazioni sulle attività del Nido Arcobaleno e sugli ArcoLAB è possibile rivolgersi all'Ufficio Scuola, al Centro culturale Polivalente di via Roma, o **telefonare al numero 0522 611562**.



UNA NUOVA STAGIONE DI GRANDE TEATRO

Una nuova stagione è ormai alle porte. L'idea alla base è molto semplice. Abbiamo voluto unire appuntamenti che offrano spunti di riflessione, come lo spettacolo del Teatro delle Albe sui migranti (già tradotto in più lingue dato il grande successo), o lo spettacolo con Roberta Bigiarelli sull'attenzione che Giuseppe Verdi dava alla biodiversità già nell'800, ad altre proposte incentrate sulla commediabrillante. Inoltre c'è anche una unione tra artisti che hanno già ottenuto successo con altri spettacoli nelle stagioni passate, come Vito, Muniz o Michele La Ginestra, con altri che arrivano



"Adamo e Deva"

a Castelnovo per la prima volta, come Nicola Vaporidis. Crediamo che sia una stagione di alto livello, che incontrerà il favore degli appassionati e potrà anche suscitare interesse in chi voglia iniziare ad avvicinarsi al teatro. Giovanni Mareggini

Direttore Artistico Tornano sempre volentieri gli artisti nel nostro teatro. Tornano perché si sentono a casa. Tornano e ne chiamano di nuovi, in una rete che è fatta di un sano passaparola, una rete che si allarga e arricchisce di anno in anno. Tor-



"Rumore di Acque"



"Finchè giudice non ci separi"

Al Bismantova tra nomi noti e novità, tra risate e riflessione

na il teatro perché ormai è un punto di riferimento assoluto nel nostro territorio. Un luogo che lo promuove e lo mette in scena, nell'accordo e nell'ascolto delle differenze, nel passare dal dire al fare, dall'apparire all'essere, dal progettare al costruire.

Emanuele Ferrari
Assessore alla Cultura

Venerdì 11 novembre 2016, "Perché non parli" (commedia), con Paolo Cevoli
Vincenzo "Cencio" Donati è il garzone di Michelangelo Buonarroti. Distratto e pasticcione, non riesce mai ad esprimersi correttamente per colpa della sua balbuzie. Per questo motivo il sommo scultore fiorentino si rivolge al suo assistente con la famosa frase "Perché non parli, bischerò tartaglione". La vita di Cencio sarà legata a doppio filo, fino alla fine, con quella di Michelangelo Buonarroti.

Venerdì 2 dicembre 2016, "L'altra opera, Giuseppe Verdi agricoltore" (prosa), con Roberta Bigiarelli e Sandro Fabiani

Con il sostegno di Regione Emilia-Romagna, Fondazione di Piacenza e Vigevano, e con il patrocinio di Federculture.

Due attori ci guidano alla scoperta dell'Altra Opera di Giuseppe Verdi: quella che lo vede impegnato, per tutta la vita, in una intensa attività agricola. Lo scopriamo custode geloso del proprio giardino e degli animali, attento osservatore delle condizioni di vita dei contadini, meticoloso amministratore.

Venerdì 16 dicembre 2016, "Quando nasce Nino" (Concerto di Natale), con Tosca, Giovanna Famulari, Massimo De Lorenzi

Tosca alla voce, Famulari al violoncello e pianoforte, De Lorenzi alla chitarra sono i protagonisti di questo concerto per celebrare il Natale in musica; un appuntamento all'insegna dei canti della tradizione folcloristica contaminati ed eseguiti in chiave contemporanea. Tosca, artista poliedrica nota al grande pubblico, propone un repertorio che parte dalla tradizione parte-



"L'altra opera"



"Cuori scatenati"

nopea, per giungere ai repertori delle diverse tradizioni di ogni parte del mondo.

Giovedì 19 gennaio 2017, "Finchè giudice non ci separi" (Commedia), con Nicola Vaporidis, Luca Angeletti, Augusto Fornari, Toni Fornari, Laura Ruocco. Massimo è fresco di separazione e ha appena tentato il togliersi la vita. Il giudice gli ha levato la casa, la figlia e lo ha costretto a versare un cospicuo assegno mensile. I tre amici, anch'essi tutti separati, gli stanno vicino per rincuorarlo quando un'avvenente vicina di casa suona alla porta.

Venerdì 3 febbraio 2017, "Adamo e Deva" (Commedia), con Vito e Claudia Penoni. Adamo è un avvocato che gestisce le donazioni che i fedeli fanno alla Curia di Roma. Come tutti i sabato sera sta aspettando l'arrivo dei suoi amici. Suonano alla porta. Entra Deva, una donna vestita con un abbigliamento inquietante e una valigia in mano. Adamo tenta di dire qualcosa ma Deva si scusa di essere arrivata prima degli altri. Chi è la donna misteriosa? E perché gli altri commensali non arrivano?

Venerdì 24 febbraio 2017, "Cuori scatenati" (Commedia), con Sergio Muniz, Francesca Nunzi, Diego Ruiz, Maria Lauria. Il ritorno di fiamma, si sa, può essere molto pericoloso. Quan-

do il fuoco della passione si accende tra Diego e Francesca, le scintille divampano in maniera esagerata! Se poi a spegnere l'incendio ci si mette uno come Sergio Muniz, la situazione diventa veramente incontrollabile. E cosa succederebbe se la futura sposa, praticamente con un piede sull'altare, venisse a scoprire tutto? Una girandola di equivoci e situazioni esilaranti e paradossali.

Venerdì 3 marzo 2017, "M'accompagno da me" (Commedia musicale), con Michele

La Ginestra, Andrea Perozzi, Gabriele Carbotti, Ludovica Di Donato, Alberta Cipriani, per la regia di Roberto Ciufoli.

Il palcoscenico che si trasforma in una cella del carcere, nella quale vedremo passare avvocati, detenuti, personaggi improbabili, tutti legati da un unico comun denominatore: i reati previsti dagli articoli del codice penale. Lo spettacolo riserva momenti di rara comicità e di riflessione, grazie alla brillante regia di Roberto Ciufoli. Non solo un one man show, ma uno spet-

tacolo coinvolgente, che regala risate, sorrisi e commozione.

Venerdì 17 Marzo 2017, "Rumore di Acque" (Prosa), con la Compagnia Teatro delle Albe. Coproduzione Ravenna Festival, Teatro delle Albe-Ravenna Teatro, "Circuito del Mito" della Regione Siciliana, Sensi Contemporanei, con il patrocinio di Amnesty International. La tragedia dei migranti e dei profughi: cosa può fare il nostro Vecchio Continente in relazione a questa ecatombe senza fine? L'Europa è davanti a una sfida che mette

in gioco la sua stessa esistenza: deve dimostrare di essere all'altezza di questo momento storico. Un'Europa delle merci e dei burocrati o un'Europa dei valori veri e della solidarietà come fondamento indispensabile di civiltà?

Per informazioni sugli abbonamenti e ingressi agli spettacoli: www.teatrobi-smantova.it



"Perchè non parli"



"M'accompagno da me"



"Quando nasce Nino"

L'IMPORTANZA DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE PRIMA DELL'INVERNO



Una proficua collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione comunale è necessaria per garantire la corretta cura del territorio, ottenendo il duplice obiettivo di aumentarne la sicurezza e di renderlo maggiormente accogliente, bello ed ordinato. E' noto a tutti infatti che un territorio abbandonato in cui si ha la crescita incontrollata delle essenze arboree e **la mancata manutenzione di alberature e fossi, aumenta il rischio di incendi, crea problemi di ostruzione dei fossi con rischi idraulici e idrogeologici, può contribuire a fenomeni di esondazioni ed allagamenti, e nel periodo invernale può causare la caduta di rami e piante sulla carreggiata** a causa del peso della neve. Viene richiesto pertanto a ogni cittadino di svol-

gere le azioni di manutenzione periodiche che gli competono, effettuando tutti i necessari interventi di manutenzione, taglio erba, regolazione siepi, potatura e taglio alberi secondo quanto previsto dal codice della strada, pulizia dei fossi e canali di scolo, e quanto altro necessario in modo

di consentire all'acqua di defluire meglio ed in modo corretto evitando il formarsi di situazioni di pericolo. L'Amministrazione Comunale, a tal fine, ha emesso una ordinanza per la pulizia di ripe, siepi e alberi limitrofi alle strade comunali e vicinali ad uso pubblico. Prevede che

Potare le piante fronte strada può evitare rischi e blocchi della circolazione

tutti i proprietari, o aventi diritto, di fondi e terreni confinanti con aree di pubblico passaggio, strade comunali e vicinali ad uso pubblico, **provvedano a eseguire lavori di potatura e manutenzione degli alberi e dei rami che si protendono oltre il confine stradale o**

con problemi di stabilità, necessari ad eliminare potenziali situazioni di pericolo; di manutenzione delle siepi e delle alberature, evitando restringimenti degli spazi adibiti a circolazione e garantendo leggibilità della segnaletica – di manutenzione di ripe e rive dei fondi laterali della strada, liberandole da erbe infestanti e rovi e rifiuti, evitando lo scoscendimento del terreno e ingombro fosso, e garantendo il libero deflusso acque. Gli interventi di potatura e/o manutenzione dovranno essere eseguiti entro e non oltre il 15 novembre. Scaduto il termine, l'amministrazione potrà procedere all'applicazione delle sanzioni previste e, in caso di inadempienza, all'esecuzione di ufficio in via sostitutiva con rimessa delle spese sostenute a carico dei proprietari frontisti inadempienti.



RIFIUTI SPECIALI E INGOMBRANTI: LA GESTIONE È SEMPLICE



Sul territorio comunale di Castelnovo Monti **sono attivi due centri di raccolta rifiuti**: in via Artigianale, in località Croce, e in via Cà Perizzi a Felina. Il centro in località Croce è aperto dal lunedì al sabato: il lunedì dalle 8 alle 14, gli altri giorni dalle 9 alle 12; il giovedì e il sabato l'apertura è anche pomeridiana dalle 15 alle 18. Questi orari sono validi nel periodo in cui è in vigore l'ora legale. Con il ritorno all'ora solare, le due aperture pomeridiane saranno dalle 14 alle 17. Il centro in località Cà Perizzi è ugualmente aperto dal lunedì al sabato, ma con orari pomeridiani dalle 15 alle 18 durante il periodo

di vigore dell'ora legale, mentre dalle 14 alle 17 con l'ora solare. A queste si aggiungono le aperture mattutine che per il periodo con l'ora legale sono il lunedì e il sabato dalle 10 alle 13, con l'ora solare il lunedì e il giovedì dalle 10 alle 13 e il sabato dalle 9 alle 13. **Un altro servizio importante da segnalare è quello che consente di conferire i rifiuti ingombranti ai centri di raccolta, oppure usufruire del servizio gratuito di ritiro a domicilio**, che prevede il ritiro dei materiali presso la propria abitazione su appuntamento, **telefonando al numero verde 800 212607 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, il sabato dalle 8 alle 13, oppure inviando una mail all'indirizzo ambiente.re@gruppoiren.it**



VICINA LA RIAPERTURA COMPLETA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA

Sono iniziati in ottobre gli ultimi lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle pareti della Pietra di Bismantova, per arrivare alla **riapertura del piazzale antistante l'eremo, ultima zona rimasta chiusa dopo il consistente crollo del febbraio 2015**. "Per noi questa riapertura è un risultato di grande importanza – afferma l'Assessore all'Ambiente, Chiara Borghi -. La Pietra rappresenta il cuore e il simbolo dell'Appennino, l'Eremo e il piazzale sono un luogo fortemente identificativo

della storia, la spiritualità, il legame speciale della comunità con la Pietra. Per arrivare a riaprire il piazzale è stata necessaria una lunga azione coordinata, di studio prima, e di intervento diretto sulle pareti poi, che ha portato ad avere un grado di sicurezza che consentirà la fruizione di questa zona. Ciò **permetterà anche la prosecuzione dei lavori di restauro dell'eremo**, portati avanti tramite il comitato popolare nato a questo scopo, e quindi il pieno recupero di un luogo e di un edificio che sono patrimonio collettivo non solo dei castelnovesi, ma di tutti coloro che vivono in montagna, di tanti che abitano

nel resto della provincia e anche in altre zone d'Italia, perchè davvero Bismantova è un luogo dell'anima per molte persone". Gli interventi dal 2015 ad oggi hanno visto una iniziale **fase di studio sulle pareti**, per verificare se fossero ancora in atto movimenti a seguito del crollo e per individuare i punti su cui era necessario consolidare le pareti. **Poi un primo intervento d'urgenza per mettere in sicurezza un punto che presentava rischi nella zona sopra al Rifugio**, e in seguito la rimozione dei detriti rocciosi caduti sul piazzale dell'eremo, **l'effettuazione di disaggi nei punti che presentavano fessurazioni nella parete rocciosa, il fissaggio e consolidamento di altri frammenti a rischio**, l'allestimento di una barriera paramassi ad elevata energia di assorbimento, con funzione di protezione provvisoria del corpo di fabbrica dell'eremo. La sinergia che ha portato gradualmente a questi lavori, ha coinvolto **insieme al Comune di Castelnovo Monti, in primis la Regione, che ha finanziato in gran parte i lavori, e inoltre la Diocesi, il Comitato per il Restauro dell'Eremo,**



e il Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, che di recente ha anche siglato un accordo di grande importanza con i Monaci Benedettini del Monastero di San Giovanni di Parma, che per tanti anni sono stati a Bismantova un riferimento, una presenza amica per tanti castelnovesi. L'accordo prevede che il Parco seguirà la tutela e la valorizzazione del piano sommitale della Pietra attraverso la costituzione di un apposito comitato etico, che avrà l'obiettivo di mettere "a sistema" tutte le differenti realtà che convivono e si esprimono a Bismantova, da quelle turistiche e di fruizione sportiva, a quelle escursionistiche, a quelle religiose e di tutela ambientale

e presidio idrogeologico. "Oltre alla convenzione sottoscritta dal Parco – conclude Chiara Borghi – **il Comune di Castelnovo Monti ne ha sottoscritta una ulteriore con l'Associazione sportiva dilettantistica Polisportiva Quadrifoglio**, che eseguirà nel prossimo biennio interventi di manutenzione ordinaria periodica, anche attraverso disaggi leggeri, delle pareti e la pulizia dei sentieri di accesso alle zone di arrampicata della Pietra, così da ridurre il rischio di caduta di sassi dalle pareti, e mantenere regolarmente pulite e percorribili le principali vie di ascensione".





Farmacia Comunale di Felina

dott. Giacomo Manfredi







dal lunedì al sabato:
8.00 - 13.00 / 15.30-19.30

Piazza della Resistenza - Felina (RE)
Tel. 0552 814108



CONAD

FELINA - CASINA

Sabato orario continuato dalle 7.30 alle 19.00
Aperto TUTTE LE DOMENICHE a Felina
dalle 8 alle 12.30 con pane fresco

RIVENDITORE AUTORIZZATO

AGIPGAS - BEYFIN

PER SERVIRVI AL MEGLIO UN'UNICA FAMIGLIA

FELINA Via Fontanesi, 19 - Tel. 0522 814190 - Fax 0522 619106
CASINA Via Roma, 6 - Tel. 0522 609000

SCAVARE IL TEMPO, A CASTELNOVO COME A KAHLA

Anche nella cittadina tedesca vicina al campo di lavoro dove sono caduti diversi montanari sono state posate le Pietre d'Inciampo

Lo scorso 17 settembre si è svolta a Kahla la posa delle **"Pietre d'inciampo"**: questo progetto che unisce storia, arte, cultura e vicende umane profondamente commoventi, ha toccato in diversi momenti la provincia di Reggio ed in particolare **Castelnovo Monti all'inizio di quest'anno**, davanti alle abitazioni di Inello Bezzi, in via U. Monti numero 9, Ugolino Simonazzi, in via Roma 80, Ermete Zuccolini, in Vicolo Costole numero 2, e Francesco Toschi, in via 1° maggio numero 2. Tutti deportati nel 1944, nel campo di lavoro dove venivano costruiti in cunicoli sotterranei i caccia della Luftwaffe Me.262, proprio a Kahla, da dove insieme a diversi altri residenti in Appennino non fecero più ritorno. Le Pietre d'Inciampo sono una iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig per depositare, nel tessuto urbanistico e sociale delle città europee una memoria diffusa dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti. L'iniziativa, attuata in diversi paesi europei, consiste nell'incorporare, nel selciato stradale delle città, davanti alle ultime abitazioni delle vittime di deportazioni, dei blocchi in pietra muniti di una piastra in ottone. **A Kahla, in settembre è avvenuta questa cerimonia per la prima volta, e il vice Sindaco e Assessore alla cultura Emanuele Ferrari ha voluto partecipare a questo significativo momento**, anche per rinsaldare i rapporti che da tempo si sono creati tra Castelnovo e Kahla, da diversi anni, con la presenza alle annuali com-

morazioni per i caduti nel campo di lavoro, deportati qui da tutta Europa. Questo il discorso tenuto da Ferrari in occasione della cerimonia di posa delle Pietre d'Inciampo.

"È la seconda volta quest'anno che sono qui. Vengo da molto lontano. Ma so che tornerò ancora. Per essere qui ci vuole un viaggio di quasi mille chilometri e almeno 10 ore di auto. Per essere qui si passano le montagne, si attraversano nazioni, si guardano campi immensi di pianura. Ma non è solo un attraversare lo spazio. Perché essere qui vuol dire soprattutto viaggiare nel tempo, scavare nel tempo.

Molti miei concittadini sono stati qui, più di settanta anni fa. Non l'hanno scelto, sono stati presi con l'inganno, messi su carri e vagoni blindati. Erano deportati, equisoddiventati lavoratori forzati. Diversi di loro hanno finito qui la loro vita. Non sono tornati. Per questi a inizio di quest'anno, nel Comune di Castelnovo ne' Monti, abbiamo posato 4 pietre d'inciampo. Ne poseremo ancora. Tutte quelle necessarie. Alla posa delle pietre c'era Gunther e c'erano i nostri giovani. A loro, studenti, abbiamo affidato il racconto delle vite di queste persone.

La memoria, ce lo insegna da anni Gunther con il suo monumento silenzioso, è un lavoro continuo e faticoso: bisogna chinarsi, mettere le ginocchia a terra, quasi come quando si prega. Bisogna scavare sotto la superficie delle cose, significa riportare alla luce: "separare, pesare e distinguere", come ha scritto Primo Levi.

Ogni pietra d'inciampo è dunque una vita restituita al flusso della



vita, ai nostri giorni vuoti, spesso indifferenti. È una chiamata a riprendere un discorso, un dialogo, forse un incontro.

Essere qui oggi per me, essere qui a rappresentare tutti i cittadini del mio paese sulle montagne d'Appennino, è intrecciare i fili e i fiori che nascono dalle nostre pietre, con quelli che nascono oggi nelle vostre pietre.

È infatti la memoria come lavoro quotidiano, come sforzo e tensione incessanti, che vogliamo consegnare al futuro.

La prima volta che sono stato

qui è stato per venire a trovare qualcuno che non c'era più. Ora vengo per incontrare persone, per parlare una lingua diversa ma anche comune, per ascoltare una storia, per vedere un certo sguardo accendersi nei volti.

Vengo qui perché a partire da questo passato il futuro non si cancelli. Verrò ancora, presto. Con altri giovani studenti. Ci fermeremo in silenzio davanti alla montagna del Walpersberg, cammineremo provando a scavare nel tempo, provando a immaginare altri cammini e altri

passi, ben più tristi e pesanti. Ci fermeremo sulle vostre pietre d'inciampo ad ascoltare la vita racchiusa in questi nomi, in queste storie.

Ma soprattutto ci sentiremo a casa perché 'la speranza non è la convinzione che ciò che stiamo facendo avrà successo. La speranza è la certezza che ciò che stiamo facendo ha un significato. Che abbia successo o meno'.



INIZIATO IL PROGETTO PER COSTRUIRE LA NUOVA MAPPA DI COMUNITÀ

Una iniziativa
verso l'urbanistica
partecipata

Ha preso il via il percorso fortemente innovativo, basato sulla condivisione con le comunità di Castelnovo e Felina, per la costruzione della nuova "Mappa di Comunità", primo passo di un iter che punta ad una nuova urbanistica partecipata, per disegnare insieme il futuro assetto cittadino dei due principali centri urbani comunali. Dopo l'invio di materiale informativo a tutte le famiglie, l'avvio del percorso si è avuto con una serata pubblica molto partecipata e molto interessante al Teatro Bismantova. **E' stato illustrato l'approccio nuovo nella costruzione dei piani urbanistici, basato proprio sulla partecipazione della**

comunità. La serata ha visto la partecipazione del Sindaco Enrico Bini, il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Regione Emilia-Romagna Roberto Gabrielli, il vice Sindaco Emanuele Ferrari, l'antropologo Claudio Cernesi, l'urbanista Gabriele Bollini, l'architetto Elisabetta Cavazza e l'esperto di comunicazione e marketing territoriale Davide Caiati. "E' un momento di svolta per quanto riguarda l'urbanistica - ha spiegato Gabrielli - perchè **la fase espansiva delle città è ormai conclusa**, e stiamo cercando di introdurre negli strumenti di pianificazione elementi che rispondano non più solo a una richiesta di qualità costruttiva e insediativa degli edifici e dei quartieri, ma a **una più generale qualità della vita.**

In questo sta il senso della formula "rigenerazione urbana". Un percorso condiviso verso questi obiettivi è fondamentale: seguiremo con grande interesse questa vostra esperienza". Cernesi ha spiegato l'**importanza della percezione di un senso di comunità da parte di ogni cittadino**, e del sentimento di poter essere parte attiva di questa comunità. "Abbiamo scelto di operare attraverso la costituzione di tre gruppi (che saranno due per il centro urbano del capoluogo ed uno per Felina) perchè incontrandosi faccia a faccia - ha spiegato - esprimendo le opinioni in modo diretto, guardandosi e ascoltandosi, si cresce insieme, si cambia e si portano cose nuove". Bollini e Cavazza hanno illustrato più nel dettaglio il senso del primo passo di questo percorso, appunto **i gruppi che costruiranno la "Mappa di comunità"**, e poi la sua prosecuzione: "L'obiettivo è di coinvolgere i cittadini, il maggior numero possibile, inizialmente in **un elaborato, di forma e contenuti molto liberi, che dia una immagine di come "leggono" il paese di ieri e di oggi, e poi magari un secondo sul paese che immaginano domani.** Da qui successivamente si partirà per realizzare in modo concreto i nuovi

strumenti urbanistici, con le indicazioni ricavate sugli usi, le funzioni di spazi ed edifici pubblici, e non solo". Un tipo di progettazione su cui, come ha sostenuto Gabrielli, la Regione metterà anche a disposizione risorse con la nuova legge sull'urbanistica in via di definizione. Davide Caiati ha spiegato l'importanza che oggi ha il lavorare come comunità per riconoscersi e definire un proprio senso di appartenenza: "Negli ultimi 8 anni sono stati messi a disposizione di ogni individuo più canali di informazione e comunicazione di quanti l'umanità ne abbia avuto in 20 mila anni precedenti. Eppure molte volte queste possibilità, che dovrebbero essere "finestre sul mondo", in realtà portano gli individui a isolarsi, a fraintendere l'idea di partecipazione. Trovare mezzi e momenti in cui tornare ad essere comunità, a discutere e dialogare è fondamentale, per qualsiasi processo di trasformazione, crescita e promozione di un territorio". Afferma il vice Sindaco Emanuele Ferrari: "Questo progetto è una sorta di chiamata. **Per tutti i cittadini che vogliono mettersi in gioco**, chiediamo



loro di fare politica, di esserci a indicare una strada, un orizzonte possibile per definire gli spazi del pubblico in relazione a quelli del privato, per riportare la gente fuori, a vivere i luoghi riconoscendone le storie, scambiando punti di vista, valori, aprendosi al libero gioco delle differenze. Queste mappe saranno non solo rappresentazioni della comunità, ma anche ritratti, immagini concrete del nostro volto domani". Tutte le informazioni sul progetto sono a disposizione sul sito del Comune, www.comune.castelnovo-nemonti.re.it, oppure è possibile scrivere all'indirizzo mappacomunita@comune.castelnovo-nemonti.re.it o telefonare al numero 0522 610249. E' ancora possibile aderire al lavoro dei gruppi per realizzare la Mappa di Comunità.



ParcoTegge

*Ampie sale per banchetti,
pranzi nuziali e aziendali,
convegni e feste
Ogni sabato sera ballo liscio
e possibilità di cenare presso
il nostro ristorante*

Via Tegge, 7 - Felina (RE)
tel. e fax 0522 814964 - tel. 0522 619325 - cell. 340 4234667
www.parcotegge.it



OTTICA Tondelli

CI VEDIAMO in
VIA ROMA 50
CASTELNOVO NE' MONTI
Tel. 0522 611436

I BAMBINI DIMOSTRANO LA LORO INNATA SENSIBILITÀ AMBIENTALE

Un momento divertente, che ha coinvolto i bambini in un clima di gioco e contemporaneamente ha cercato di stimolare la loro sensibilità verso l'ambiente. Un obiettivo che, grazie all'innata attenzione dei piccoli, è stato pienamente centrato. Ha infatti registrato un ottimo successo il laboratorio di riciclo creativo proposto nell'ambito della Fiera di San Michele, in piazza Gramsci. "Giochiamo a riciclare"

era promosso dall'Assessorato all'Ambiente in collaborazione con Iren, e rivolto ai bimbi delle scuole materne ed elementari con lo scopo di educare al riciclo e al riutilizzo corretto dei rifiuti differenziabili. In particolare ai bambini è piaciuta molto la "missione" che è stata loro affidata nel pomeriggio di lunedì, in concomitanza con "Puliamo il mondo", giornata internazionale promossa da Legambiente: i bambini sono stati accompagnati con guanti e sacchi a raccogliere alcuni rifiuti in giro per la fiera. I piccoli hanno dimostrato anche questa volta una sensibilità che in media appare superiore a quella dei "grandi".



TUTTI I DETTAGLI SULLA SITUAZIONE DEL LUPO IN APPENNINO

Sono stati forniti in un recente incontro da Willy Reggioni del "Wac"

"Facciamo attenzione a non alimentare la confidenza del lupo verso l'uomo". Questo il messaggio che l'esperto Willy Reggioni ha consegnato agli amministratori in occasione di una recente seduta del Consiglio dell'Unione montana a Castelnovo Monti, dedicata alle criticità legate alla presenza del lupo sul territorio. Accrescere la conoscenza degli amministratori sui fenomeni più critici legati alla presenza del lupo e dare avvio a un percorso istituzionale di confronto tra Unione dei comuni e Parco nazionale erano gli obiettivi di questa iniziativa, che ha visto la presenza dell'esperto Willy Reggioni, coordinatore del Wolf Apennine Center (Wac), il centro permanente di riferimento per la gestione del lupo su scala inter-regionale che fa capo al nostro Parco nazionale. Reggioni ha risposto alle numerose domande che gli sono state poste sia in relazione ad aspetti legati a biologia ed etologia del lupo che sul quadro nor-

mativo e le strategie possibili per la gestione e il contenimento delle presenze e delle criticità correlate, compreso il problema dell'ibridazione che il Parco affronta nell'ambito del Progetto Life Mirco-Lupo finanziato dall'Unione Europea. Il tema che maggiormente preoccupa gli amministratori si è confermato essere quello della potenziale pericolosità della specie che nel comprensorio appenninico ha sviluppato comportamenti problematici che stanno destando allarme sociale e politico. Si tratta prevalentemente di predazioni di cani domestici in prossimità delle abitazioni e di frequenti avvistamenti di lupi anche a distanze ravvicinate a centri abitati o abitazioni di campagna. Il pensiero diffuso che non si tratti di esemplari puri della specie lupo bensì di soggetti frutto di ibridazione con cani, e che da ciò derivino i comportamenti descritti, non troverebbe riscontro secondo l'esperto, nei dati rilevati dalle indagini genetiche il Wac fa realizzare su soggetti catturati o su campioni biologici raccolti nel territorio. "Le analisi genetiche su campioni invasivi (sangue) e non invasivi

(escrementi) condotte presso il laboratorio di genetica molecolare dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ha spiegato Reggioni - evidenziano che il problema dell'ibridazione purtroppo esiste anche in Appennino settentrionale, ma che in realtà si tratta di ibridi introgressi, ovvero di animali appartenenti a generazioni molto successive a quella che deriva dall'accoppiamento tra un cane e una lupa. Non si tratta infatti di ibridi di prima generazione, mezzi cani e mezzi lupi, e neppure di seconda generazione bensì di animali reincrociati più e più volte con i lupi puri, per cui presentano solamente tracce del patrimonio genetico del cane e sono molto spesso indistinguibili dai lupi puri. Si tratta pertanto di un problema che attiene esclusivamente alla conservazione del patrimonio genetico del lupo puro, che è frutto dell'evoluzione naturale e che rischia di essere definitivamente compromesso in conseguenza del meccanismo del incrocio tra lupi ed ibridi. Per quanto riguarda il comportamento di questi animali ibridi - ha

proseguito - va detto che, crescendo nel branco, acquisiscono in tutto e per tutto abitudini ed atteggiamenti macroscopici tipicamente da lupi, in sostanza non hanno nulla che li differenzi dai lupi puri e come tali si comportano, essendo animali culturali. Ciò che va però attentamente monitorato è il comportamento dei lupi in contesti fortemente antropizzati e quello delle persone che in questi contesti vivono". Da quanto è emerso nel corso dell'incontro, il tema della confidenzialità e dell'avvicinamento alle abitazioni troverebbe infatti origine piuttosto in alcune pratiche umane che hanno per conseguenza quella di attirare gli animali in contesti antropizzati, dove questi ultimi avrebbero accesso facile a risorse alimentari che il lupo non disdegna affatto ma, al contrario, impara opportunisticamente ad utilizzare. Reggioni ha insistito su questo punto: "È questo fenomeno, chiamato 'abitudine', quello su cui dobbiamo concentrare le forze per scongiurare incidenti. È vitale mantenere la distanza tra noi e il lupo, quella diffidenza che la famiglia

trasmette alla prole insieme a tutte le altre 'istruzioni' per la sopravvivenza e che almeno negli ultimi duecento anni ha portato a zero gli episodi di aggressione verso di noi. Dobbiamo evitare di avvicinarli, invece si osservano situazioni in cui persone, consapevolmente o inconsapevolmente, alimentano i lupi, a volte direttamente, a volte lasciando cibo incustodito. Anche la pratica dei cani alla catena di notte senza sorveglianza o alcuna forma di protezione, pratica peraltro vietata dalla normativa regionale, è assolutamente da evitare".



IL RISTORANTE "DA MARIO" HA A CUORE I PROPRI CLIENTI

Installato un defibrillatore automatico acquistato dal gestore

Il noto ristoratore Mario Chiesi, che gestisce un locale in Via Mulino Zanoni a Gombio, rinomato soprattutto per le specialità di pesce, **ha deciso di acquistare un defibrillatore semiautomatico mobile da mettere a disposizione nel proprio locale** ma anche nell'ambito delle diverse iniziative da lui gestite sul territorio. Nelle prossime settimane, Mario e altri membri del suo staff seguiranno una formazione adeguata sull'utilizzo di questo prezioso strumento, attraverso un cor-

so organizzato dalla Croce Verde di Castelnovo Monti e aperto alla cittadinanza. Un gesto di grande responsabilità e generosità verso la comunità. Nell'ultimo periodo sul territorio di Castelnovo si è investito fortemente per allestire sul territorio diverse colonnine dotate di defibrillatori Dae, attraverso il progetto Codice Blu della Croce Verde: è stata anche effettuata una adeguata formazione rivolta a decine di cittadini, che ora sono perfettamente in grado di utilizzare il defibrillatore semiautomatico. Gli studi affermano che

il 65% dei casi di infarto improvviso sono dovuti a due aritmie principali: la fibrillazione ventricolare e la tachicardia ventrico-

lare, che possono essere trattate con la terapia elettrica, cioè con la defibrillazione. Il fattore tempo è un'altra variabile determinante:

per avere concrete possibilità di ripresa bisogna intervenire entro 5 minuti. Avere una serie di defibrillatori accessibili sul territorio, nel capoluogo e nelle frazioni, e molte persone che ora sono in grado di utilizzarli, significa un notevole incremento di sicurezza per tutti. Da quando il progetto è stato avviato sono già state salvate alcune persone grazie a questi preziosi ausili e ad un intervento tempestivo con il Dae.



OGNI LUOGO È BUONO PER IL TEATRO

Le serate della Fenice a Felina hanno avuto grande seguito

Hanno avuto un ottimo riscontro nel periodo estivo, e sono anche riuscite ad avvicinare al teatro come mezzo artistico ed espressivo tante persone che abitualmente non lo frequentano, le serate organizzate dall'Associazione **La Fenice, in collaborazione con l'attrice e regista Francesca Bianchi al Centro Sociale di Felina**. Tre serate a tema, partendo dalla suggestione "Cibo vs teatro": ogni appuntamento ha visto una cena abbinata ad uno spettacolo teatrale. Durante la cena gli attori che successivamente avrebbero portato in scena lo spettacolo interagivano con

i commensali, creando curiosità ed attesa. In tanti quindi hanno potuto assistere agli spettacoli "Coloretti & co.", per la regia di Francesca Bianchi e il Gruppo teatro dei Folli; "Giù nelle Fogne" regia di Francesca Bianchi con il gruppo Teatro dei Folli; "Matrimonio Conveniente", da uno studio di Elia Tapognani e Agnese Mercati, con Elia Tapognani e Agnese Mercati. In ottobre l'Associazione La Fenice ha proposto una ulteriore iniziativa originale, una "Cena con Delitto", a testimonianza della capacità di animare la comunità e il territorio incrociando suggestioni e linguaggi diversi.



Mainini arredamenti



flow

Promozione Piumino

Se acquisti un letto di qualsiasi modello e dimensione, completo di materasso, guanciali e copripiumino, avrai un piumino 4 stagioni compreso nel prezzo.

Promozione valida sul territorio Italiano fino al 31 dicembre 2016.

SHOWROOM REGGIO EMILIA

Via Nazario Sauro, 65
42021 Barco di Bibbiano (RE)
Tel. 0522 875454

SHOWROOM PARMA

Via Emilio Lepido, 26/A
43123 PARMA
Tel. 0521 245000

www.mainini.it